

La News



Metti il miele con i grandi maestri della Pittura Senese ...

Degustare un miele in abbinamento ad un'opera d'arte! E se questa è resa inconfondibile dall'oro dei maestri della Pittura Senese del '200 e del '300 l'originale gioco di colori è fatto. La degustazione "L'oro del miele e l'oro della pittura senese" è una delle tante curiosità che aspettano gli honey-lovers alla "Settimana del Miele" di Montalcino (10-12 settembre): laboratori sensoriali e trattamenti di bellezza, visite nelle aziende apistiche, menu a tema nei ristoranti, assaggi, acquisti ... (nella foto un montaggio con la "Madonna col Bambino" di Bartolo di Fredi dei Musei di Montalcino)



Un nuovo assetto ...

La viticoltura trentina, una delle realtà più importanti del Belpaese enoico, è in cerca di un nuovo assetto, soprattutto sul fronte cooperativo. Le difficoltà ci sono, e sono diffuse, ma quello di Trento e dintorni è sicuramente un modello da salvare, fatte le dovute correzioni. E in questo senso va la decisione della Provincia Autonoma di affiancare i vertici di La-Vis ("commissariamento", hanno detto da Trento, ma non si tratta di questo in realtà, nessun "libro in tribunale" o simili), in questa fase di rinnovamento. Un'azione che testimonia la volontà di un'istituzione di salvaguardare una realtà, quella vitivinicola, patrimonio di tutto il territorio, che dal punto di vista squisitamente produttivo e della qualità, potrebbe vedere in quello di La-Vis uno dei modelli da seguire per la strada futura.

Cronaca

Piemonte del vino in fermento

Con prezzi proposti di 20-30 centesimi al litro per Barbera, Brachetto e Dolcetto, molti viticoltori rischiano di non poter vendemmiare. Serve l'adesione alla distillazione di crisi e ad una sorta di "rottamazione" delle eccedenze, per una somma di 18 milioni di euro in modo da spuntare 70 centesimi al litro. Ecco le richieste dei viticoltori piemontesi oggi in comizio ad Asti (presenti la Confagricoltura e la Cia, non la Coldiretti). Apertura di Pd e Lega Piemonte per chiedere fondi al Governo.



Primo Piano

Le reazioni del mondo del vino alle parole del Ministro Galan a WineNews: parlano i presidenti di Unione Italiana Vini, Federvini e Federdoc

Dopo la recente intervista di WineNews al Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan, secondo il quale le cose non vanno poi così male, ecco le reazioni dal mondo del vino italiano, nelle parole dei presidenti di Unione Italiana Vini, Federvini e Federdoc. Per Lucio Mastroberardino, presidente dell'Unione Italiana Vini, "i problemi esistono e non vanno sottovalutati, e sono sicuro che di fronte a proposte concrete per risolverli il Ministro sarà il primo ad ascoltarle. È urgente stilare un'agenda di azioni concrete e condivise dall'intera filiera, che devono avere come obiettivo principale quello di fare pulizia sul mercato delle produzioni obsolete, dei produttori improvvisati e non attrezzati a stare sul mercato, incentivandoli con ogni misura disponibile a uscire". "Da una parte ha ragione Galan: ma ci sono produttori in sofferenza - spiega il presidente di Federvini Lamberto Gancia - e, dall'altra, stiamo attraversando una congiuntura estremamente difficile che, necessariamente, richiede delle risposte immediate a determinati problemi. Crisi del mercato, nuova Ocm vino sono arrivati una dopo l'altra nel breve spazio di un paio d'anni. È una questione di "timing", la nuova vendemmia acuirà i problemi ancora irrisolti". "Le difficoltà ci sono, crisi, sovrapproduzione. Esistono - spiega Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc - dei problemi che devono essere affrontati: l'abbandono della viticoltura in alcune zone d'Italia, per esempio, è una prospettiva tragica, ma, purtroppo, anche reale. È un problema di portata sociale perché vuol dire che non ci sarà una riconversione e che quindi bisognerà farsi carico di interi territori. Occorre una discussione che provochi una maggiore attenzione da parte del Governo sulle questioni che sono in gioco".

Focus

Il Premio Masi arriva in Georgia ...

Guarda alla Georgia, a quella "culla" della viticoltura così antica e così sconosciuta, l'edizione n. 29 del Premio Masi, evento tra i più interessanti del mondo del vino. La Fondazione presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti e Sandro Boscaini (foto), e dal presidente onorario Demetrio Volcic, ha assegnato il riconoscimento "Civiltà del vino" al Metropolita georgiano Sergi di Necresi. Una figura di primo piano della Chiesa Ortodossa, impegnata per la salvezza della viticoltura della Georgia, in crisi dopo che la Russia ha deciso l'embargo sui suoi vini. "È una storia - spiega a WineNews Sandro Boscaini - che può insegnare che la tecnologia e il marketing non sono le uniche due armi, ma che a queste bisogna abbinare, anche una sorta di ritorno all'antichità dei valori, alla loro rappresentatività. E poi rimette in luce le antiche aree vinicole che sono rimaste "assopite", nascoste, semplicemente perché non facevano parte dal nostro mondo nel momento in cui esisteva la "Cortina di Ferro". Gli altri premiati sono lo scrittore ungherese Peter Esterhazy, il vignettista Francesco Tullio Altan, l'imprenditrice Diana Bracco De Silva e il violoncellista Mario Brunello. Info: www.fondazionemasi.com



Wine & Food

Burger King, gigante Usa del fast food, vende la corona ...

Tempi di vacche magre - è il caso di dirlo - per Burger King. Il colosso degli hamburger oggi è un po' meno colosso: a causa del forte indebitamento è stato venduto al fondo di private equity 3G Capital, con i suoi 12.000 negozi in 75 diversi Paesi, i suoi 11,4 milioni di clienti quotidiani e un fatturato 2007 di 2,2 miliardi di dollari. Perché i debiti, allora? Per Coldiretti non ci sono dubbi: il "fast food system" è in crisi a causa del cambiamento delle abitudini alimentari Usa, dove negli ultimi 10 anni sono più che raddoppiati i mercati degli agricoltori dove comprare prodotti locali di qualità.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Va all'arcivescovo metropolita della Chiesa georgiana, Sergi di Nekresi, il Premio Masi 2010, uno dei principali appuntamenti del mondo del vino, a riconoscimento della cultura e della

storia enologica della Georgia, la culla mondiale del vino. Le parole di Sandro Boscaini, vicepresidente della Fondazione Masi e patron della Cantina Masi Agricola.

